

20 LUG. 2011



N. 38 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 giugno 2011

Oggetto: INTERPELLANZA A FIRMA DELLA CONSIGLIERA MAZZONI E DEL CONSIGLIERE RICCIARDI RELATIVA ALLA VARIANTE DELLA SS. 212 VALFORTORE.

L'anno duemilaUNDICI addì trenta del mese di giugno alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 4994 del 09/06/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) <i>MATURO Giuseppe Maria</i> <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>	
2) <i>BETTINI</i>	Aurelio
3) <i>CAPASSO</i>	Gennaro
4) <i>CAPOBIANCO</i>	Angelo
5) <i>CAPOCEFALO</i>	Spartico
6) <i>CATAUDO</i>	Alfredo
7) <i>CECERE</i>	Sabatino
8) <i>COCCA</i>	Francesco
9) <i>DAMIANO</i>	Francesco
10) <i>DEL VECCHIO</i>	Remo
11) <i>DI SOMMA</i>	Catello
12) <i>IADANZA</i>	Pietro
13) <i>IZZO</i>	Cosimo
14) <i>LAMPARELLI</i>	Giuseppe
15) <i>LOMBARDI</i>	Nino
16) <i>LOMBARDI</i>	Renato
17) <i>MAROTTA</i>	Mario
18) <i>MAZZONI</i>	Erminia
19) <i>MOLINARO</i>	Dante
20) <i>PETRIELLA</i>	Carlo
21) <i>RICCI</i>	Claudio
22) <i>RICCIARDI</i>	Luca
23) <i>RUBANO</i>	Lucio
24) <i>VISCONTI</i>	Paolo

Presiede il **Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 4-6-10-18-20-23

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BELLO-BOZZI-PACIFICO-PALMIERI-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Maturo, in assenza della consigliera Mazzoni, prima firmataria della interpellanza(All. 1), dà la parola al Consigliere Ricciardi, il quale ne illustra il contenuto dettagliatamente.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Rubano, per cui i presenti sono n. 20.

Risponde l'Assessore Barbieri con una relazione ricca di particolari, cui segue l'intervento del Consigliere Ricciardi, il quale non si dichiara del tutto soddisfatto relativamente alla illustrazione delle iniziative che si intendono realizzare. Inoltre, dichiara che il gruppo di opposizione si farà carico di sollecitare il governo regionale ad adottare i provvedimenti relativi alla realizzazione di un così importante asse viario che non può più subire ritardi.

Conclude il Presidente Cimitile, il quale afferma che lá Fortorina è un asse strategico sul quale l'Amministrazione si è impegnata con decisione.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. 2).



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0011050 Data 24/05/2011
Oggetto INTERPELLANZA VARIANTE
SS212 VALFORTORE
Dest. Presidente Provincia; [...]

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE Rel. Istituzionali
Presidenza ed AA. GG.
N. 1835
Data arrivo
24 MAG. 2011

INTERPELLANZA

PROVINCIA DI BENEVENTO
23 MAG 2011

Al Ill.mo Sig.
Presidente Provincia
di Benevento

*Presidente
Presidente Consig. Pro.
V. G. Presidente
Infrastr.
Relat. Inf. - AA. GG.*

I sottoscritti Consiglieri Provinciali

PREMESSO CHE

- La variante alla SS 212 della ValFortore ed ex SS 369 Appulo Fortorina, dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo, collega le zone interne della Valfortore al capoluogo di Provincia di Benevento e tramite questa con i capoluoghi delle province campane, come da schema adottato con il PTR;
- tale infrastruttura rappresenta il collegamento tra la provincia di Benevento e la provincia di Foggia, che, amalgamandosi con la SS 17, realizza, in tal modo, un asse trasversale di importante collegamento est-ovest tra il Tirreno e l'Adriatico e, tra l'altro, dota il territorio di un collegamento diretto tra Pietrelcina e San Giovanni Rotondo;
- per quanto riguarda la tratta in prosecuzione, da Pietrelcina a San Marco dei Cavoti sulla SS 212, i lavori di costruzione, aggiudicati da tempo alla ATI Consorzio Ravennate, sembrano in blocco per una difficoltà finanziaria, in quanto gli interventi in variante previsti, in corso d'opera, per complicazioni di carattere geologico, sembra abbiano reso nuovamente insufficiente le risorse inizialmente stanziare;
- a tanto va aggiunto che il blocco, in regime di autotutela, della efficacia dei provvedimenti emessi nel periodo di 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali dello scorso anno avrebbero tra l'altro congelato anche la delibera di finanziamento dei detti lavori;

CONSIDERATO CHE

- la infrastruttura in oggetto, divenuta strada provinciale con il piano che ha rivisto tutta la viabilità nazionale, ha iniziato la sua fase progettuale oltre 40 anni fa e che la sua realizzazione diventa sempre più onerosa anche in considerazione dei tempi che trascorrono inutilmente;

INTERPELLANO

il Presidente per sapere:

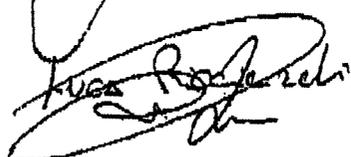
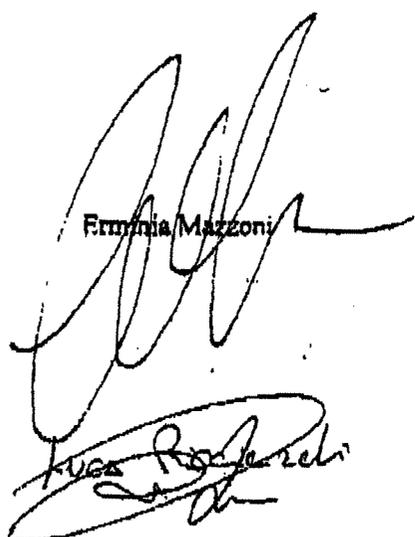
se è a conoscenza dei fatti evidenziati;

se e come intenda procedere, per sbloccare la situazione;

se è possibile, medio tempore, fare riferimento al piano della viabilità provinciale, a suo tempo presentato.

Benévvento, 20 maggio 2011

Erminia Mazzoni



CONSIGLIO PROVINCIALE 30 GIUGNO 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo, quindi, al 4° punto all'O.d.G. ad oggetto: "INTERPELLANZA A FIRMA DELLA CONSIGLIERA MAZZONI E DEL CONSIGLIERE RICCIARDI RELATIVA ALLA VARIANTE DELLA SS. 212 VALFORTORE"; la illustra Lei, consigliere Ricciardi, visto che la consigliere Mazzoni è assente: ne ha facoltà.

Cons. Luca RICCIARDI - *Vice Capogruppo PDL*

Grazie presidente. Signori colleghi, credo che il mio interlocutore sia l'Assessore Barbieri relativamente ad una nota vicenda ed un noto capitolo che ormai da 40 anni riecheggia nelle sale istituzionali e al dibattito che viene offerto al panorama provinciale; ma ovviamente, è questo un argomento che vuole interessare tutti i comprensori di questa provincia, che vuole interessare questa Giunta provinciale, per attenzionare fino in fondo ad una vera e propria presa di responsabilità di quello che è l'oggetto della nostra interrogazione: cioè il ruolo, la funzione e soprattutto lo stato dell'arte di quello che è un asse viario estremamente importante per lo sviluppo del nostro Sannio, ovvero la Fortorina. La nostra interrogazione nella prima parte pone, credo all'evidenza, quella che è l'importanza di questa strategia e di questo asse viario, perché come è a tutti noto, parliamo di un asse di collegamento che va a rianneggiare una intera parte della nostra provincia che oggi gode (e lo dico in senso ironico) di un isolamento che ormai lo relega, da oltre quarant'anni, ad essere troppo una parte della provincia diciamo di serie B, ma che al contempo è attratta - proprio per insufficienze centripete da parte della Città - è attratta verso altri centri di spesa, è attratta verso altri capoluoghi (mi riferisco a quelli delle Puglie, più propriamente a quello di Foggia) per cui si allontana sempre di più dalla città capoluogo. È chiaro ed evidente che anche per Benevento questo è un punto nevralgico, anche per il capoluogo, perché è a tutti evidente che la città di Benevento vive in uno stato di doppio isolamento: quello all'interno della provincia, che forse ci riconosce uno status di capoluogo amministrativo ma non certo ci riconosce una potenzialità, una attrattività, un centro di spesa interessante. Non ci riconosce quelle funzioni tali da poter calamitare la dovuta attenzione, come dicevamo nell'oggetto di questa interrogazione: il Fortore è attratto verso altri lidi; l'asse Caserta-Napoli attrae un'altra larga parte della nostra provincia, mi riferisco in particolare alla zona da Montesarchio ad andare avanti (l'assessore Valentino annuisce perché, ahinoi, anche Sant'Agata dei Goti,



purtroppo una ridente cittadina quale quella di Sant'Agata dei Goti, guarda verso altri luoghi, è attratta da altri centri di spesa) e tutto questo con un grave documento economico e politico della città capoluogo. Quindi rispetto a questo ed in questa cornice va letta questa interrogazione, che vuole diciamo accelerare, vuole richiamare ad un senso di responsabilità, vuole determinare delle priorità in un'azione amministrativa che certamente gioca un suo ruolo nel trascinare o nell'affrontare di petto e con piglio decisionale quello che deve essere, a nostro avviso e nella volontà di questa interrogazione, una strategia per il presente e per il futuro. Credo che questa interrogazione abbia avuto un certo eco relativamente a quelli che sono i lavori che le decisioni dell'ANAS, perché ultimamente il suo presidente Ciucci ha inteso formulare uno scatto relativamente a questo asse, con 142 milioni che probabilmente verranno investiti su un asse di 17 km, per poter completare finalmente quello che è il tratto fino a San Marco dei Cavoti e capire in che modo, in che ruolo ed in che funzione, quale è lo slancio decisionale di questa Amministrazione su questa direttrice e su quello che poi è il tratto che andrà a completare la tratta fino a San Bartolomeo in Galdo. Perché sappiamo tutti... e lo dico scervo da polemiche politiche di parte, perché relativamente a questo parliamo di colmare un deficit infrastrutturale che interessa, in maniera bipartisan, le parti politiche e l'amministrazione, e però, il nostro è un pungolo per capire questo tavolo tecnico a che punto è, che cosa ha deciso, che cosa ha programmato, qual è il ruolo e la funzione della Provincia; e soprattutto come intende seguire e pungolare, a sua volta, quello che è il tavolo tecnico, quello che è il ruolo e la funzione della Regione Campania. Sappiamo che questo asse viario è stato derubricato ad asse di viabilità provinciale, per cui come questa possa essere inserita nelle dinamiche dello sviluppo del nostro territorio, come questa poi si inserisce in questa emergenza infrastrutturale che da sempre il nostro Sannio vive, che da sempre il nostro Sannio soffre e capire fino in fondo -assessore Barbieri e presidente Cimitile- se questo asse possa essere diciamo una "priorità": quali possono essere i passaggi di questa Provincia affinché possa essere fatto tutto ciò che è consentito sul piano amministrativo e sul piano di quelli che sono i rapporti istituzionali ed interistituzionali, per poter colmare questo deficit. Io credo di essere stato abbastanza sufficiente in quella che è una interrogazione che reca la prima firma dell'europarlamentare Erminia Mazzoni, ma è chiaro ed evidente, come riporta ancora la interrogazione, che questo asse viario creerebbe un corridoio importante tra il Tirreno e l'Adriatico e consentirebbe alla nostra terra di non essere by-passata da altri corridoi che sia al Nord che al Sud sono in procinto di essere realizzati.



Quindi non solo una infrastruttura, ma uno slancio propositivo per le strategie di sviluppo della nostra provincia; slancio propositivo, quindi qual è lo stato dell'arte delle intenzioni e della volontà politica di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Risponde alla interrogazione l'assessore Barbieri: ne ha facoltà.

Ass. Antonio BARBIERI - *Vice Presidente Giunta provinciale*

Io ringrazio i Consiglieri interroganti perché consentono all'Amministrazione di rivendicare, ancora una volta, il merito di avere (in epoca non sospetta) fatto accendere i riflettori su queste problematiche: della parte introduttiva, non possiamo che condividere le osservazioni e le argomentazioni dei Consiglieri interroganti, perché fu proprio su iniziativa della Presidenza Cimitile che venne attivato questo tavolo interistituzionale presieduto dalla Regione Campania e con la partecipazione di ANAS. Ed ancora un anno fa, su iniziativa del presidente della Provincia, nell'ambito dei seminari tematici presso Villa dei Papi, l'argomento fu oggetto di un incontro con i Comuni e con gli Enti locali del territorio per un coinvolgimento proprio nella fase delicata della impostazione dello studio di fattibilità: e proprio in quella sede fu illustrato, sia pure in linea di massima perché si era proprio all'approccio iniziale da parte di ANAS. Io devo innanzitutto fare una precisazione, per chiarirci quando parliamo di "arteria": la tratta passata alla Provincia per competenza in esecuzione del decreto legislativo 212, non è quella in corso di realizzazione ma è la vecchia strada Appulo-Fortorina, la 212 e la 369, sulla quale l'Amministrazione sin dall'inizio si è attivata per interventi non soltanto manutentivi ma anche con investimenti assicurati -in carenza ed in mancanza di programmazione regionale e di finanziamenti regionali- anche con un mutui a carico dei cespiti del bilancio della Provincia. Proprio in questi giorni è stato aperto il cantiere, lunedì scorso, dell'opera di sistemazione interessata dopo il ponte Sette Luci, un tratto interrotto da qualche anno (segnalato dai semafori presenti, giusto per individuare il tratto) di 400.000,00 euro finanziati dall'Amministrazione provinciale, programmazione 2009 -il programma è oggi in fase di realizzazione perché si è aperto anche il cantiere. Quindi la strada di competenza oggi provinciale, è la "vecchia arteria" 212 e 369; mentre nell'interpellanza si fa riferimento al tronco bivio Pietrelcina-San Marco dei Cavoti, che rappresenta un lotto appaltato da ANAS in corso di realizzazione, affidato al Consorzio Ravennate e, per quel tratto, anche l'Amministrazione provinciale ha fatto la sua



parte lo scorso anno proprio perché, come è stato detto nella interrogazione, i fondi non erano sufficienti per congiungere Pietrelcina a San Marco dei Cavoti, per cui la Provincia di Benevento è intervenuta con un proprio progetto di 1.600.000,00 euro per consentire proprio il raggiungimento con l'area industriale di San Marco dei Cavoti: progetto finanziato con un mutuo a carico della Provincia di Benevento, che è stato già perfezionato relativamente alla fase della progettazione definitiva e sono in corso di acquisizione i pareri prescritti dalla legge, quasi tutti già acquisiti ed in ultimo anche quello doveroso del Comune di San Marco per la variante urbanistica, concordata sempre con le Amministrazioni locali. Appena saranno pervenuti tutti i pareri, compresa anche la variante urbanistica, si procederà alla redazione della progettazione definitiva e quindi poi all'affidamento dei lavori.

Per quanto riguarda invece la programmazione da San Marco verso San Bartolomeo in Galdo, stiamo in attesa che ANAS completi diciamo la redazione dello studio di fattibilità in attesa poi della riattivazione del tavolo, da parte anche della Regione Campania, per prendere coscienza di quelle che sono le effettive volontà... perché io faccio presente che proprio in riferimento alle iniziative adottate dall'Amministrazione Cimitile, oltre due anni fa, venne stipulato e sottoscritto col presidente della Regione Campania e con l'assessore Cascetta (che venne qui a Benevento) un Protocollo d'intesa che prevedeva uno stanziamento di 30 milioni di euro proprio per la Fortorina; lei stesso ha fatto riferimento alle revoche dei deliberati dell'Amministrazione Caldoro in sede di autotutela, ebbene, adesso siamo in attesa appunto di conoscere quello che oggi l'Amministrazione Caldoro vorrà fare, a seguito del completamento dell'iter da parte di ANAS per quanto riguarda lo studio di fattibilità: saremo lieti se effettivamente, quello che lei ha detto sulle indicazioni di Ciucci, lo stanziamento di 140 milioni di euro, per poter effettivamente poi anche noi concorrere al completamento di questa arteria che insieme abbiamo ritenuto "strategica", non soltanto per la provincia di Benevento ma anche per le province limitrofe. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere Ricciardi ha facoltà di dichiararsi soddisfatto o meno.

Cons. Luca RICCIARDI - *Vice Capogruppo PDL*

Presidente io ho ascoltato l'assessore Barbieri nella esposizione di una serie di argomentazioni sulle quali possiamo anche essere d'accordo; ma ci sarebbe piaciuto ascoltare qualche parola in più relativamente a quello che sarà il prosieguo.

Perché il nostro sensibilizzare ed il nostro attenzionare è soprattutto relativo a quanto poi potrà essere fatto, a quello che sarà lo slancio propositivo di questa Amministrazione che può e deve assurgere -a nostro avviso- ad un "ruolo guida" all'interno di quelle che sono le dinamiche interistituzionali. Quindi certamente tutto ciò che si è fatto può essere, credo, consegnato forse alla storia (perché forse di storia si tratta, visto che parliamo di 40 anni di pagine scritte sulla Fortorina) ma è del tutto evidente che la materia stenta a decollare, la materia stenta a ricevere quell'*imprimatur* e quel ruolo di priorità all'interno delle dinamiche amministrative. Quindi, relativamente a questo, credo che ci sia qualche carenza relativamente a quella che è la prospettiva sulla materia interrogante.

Relativamente a quella che è la nostra parte politica, a quella che è la parte politica che noi rappresentiamo, il senatore Izzo, l'europarlamentare Erminia Mazzoni, i consiglieri del comprensorio e noi stessi faremo quanto possibile per poter sollecitare quello che è anche il ruolo e la funzione del Governo regionale e quello che è il ruolo e la funzione che spetta all'opposizione relativamente a questo. Quindi la preghiera, diciamo così, perché la nostra è una considerazione che vuole essere scevra da partigianeria politica, ma decisa, responsabile, forte nell'alzare una voce relativamente ad un asse viario che non-può-più-subire inefficienze, ritardi e soprattutto dietrologia, perché fino adesso di questo si è trattato. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Una breve conclusione del presidente Cimitile: ne ha facoltà.

Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Provinciale*

Io voglio raccogliere una parte del ragionamento che faceva Luca Ricciardi e dare dei brevissimi chiarimenti. Non c'è alcun dubbio che l'asse della Fortorina fa parte degli assi strategici per l'assetto del territorio; se la vogliamo mettere così, noi abbiamo disegnato uno scenario che vede grandi arterie collegate con quella che io chiamo "la tangenziale delle aree interne della Campania": che è appunto il potenziamento della Telesina e poi quelli che sono i grandi assi verticali, uno dei quali è appunto la Fortorina ma vorrei ricordare la fondovalle Isclero e tutte le altre iniziative che sono in corso, con progetti anche concreti che sono stati presentati nelle varie opportunità che ci sono state permesse dai bandi della Regione Campania. Siamo di fronte, quindi, ad un "asse strategico" su cui questa Amministrazione è impegnata con decisione: con decisione e, quello che si è fatto in questi anni, in termini di avanzamento, è dovuto all'iniziativa di questa Amministrazione.



Io vorrei precisare un attimo: c'è un Protocollo d'intesa, firmato, tra Regione Campania, ANAS e Provincia di Benevento; in questo Protocollo d'intesa era previsto che a carico della Provincia di Benevento venisse fatto quel raccordo di cui ha parlato l'assessore Barbieri per congiungere l'attuale parte della Fortorina realizzata all'area industriale di San Marco dei Cavoti; due, all'ANAS spettava il compito di fare uno studio di fattibilità di concerto con gli uffici tecnici della Regione Campania e con gli uffici tecnici della Provincia di Benevento; tre, alla Regione spettava un primo impegno di 30 milioni di euro per combattere innanzitutto il dissesto idrogeologico dell'area della quale stiamo parlando e su cui bisogna intervenire. Io debbo dire che la Provincia di Benevento ha mantenuto il suo impegno, come bene ha detto l'assessore Barbieri; l'ha mantenuto l'ANAS, che non soltanto ha mantenuto il proprio impegno ma anche addivenuto alle diverse richieste che la Provincia di Benevento ha fatto, come quella d'incontrare in ben due occasioni i Sindaci dell'area per poter discutere insieme a loro del percorso e dello studio di fattibilità che si stava facendo. Il tavolo tecnico congiunto ANAS, Regione e Provincia di Benevento, è andato avanti anche nel momento in cui c'è stata una sospensione diciamo politica, per le elezioni in regione Campania e debbo anche dire (notizia degli ultimi 10 giorni) che ha completato il suo iter, ha completato il suo percorso. Per la verità lo studio di fattibilità, in una fase avanzatissima era stato già presentato ai Sindaci nella manifestazione a Villa dei Papi, di cui diceva l'assessore Barbieri; adesso si erano riuniti per raccogliere ulteriori indicazioni e per analizzare anche soluzioni che erano state proposte, non soltanto dalle Amministrazioni ma da gruppi di pressione locali, che avevano presentato percorsi alternativi che sono stati studiati: siamo in attesa, adesso, di recepire l'ultimo studio di fattibilità dell'ANAS. Io voglio annunciare che naturalmente, nel mese di luglio, daremo vita ad un'iniziativa pubblica di approfondimento tecnico di questo studio di fattibilità, nella quale re-inviteremo i Sindaci e discuteremo insieme a loro quello che ne viene fuori; quello che è certo, è che siamo di fronte ad una opera di rilevante impegno, in cui a me è poco chiaro... se qualcuno avesse qualcosa in più, da questo punto di vista, sarebbe bello averlo, ma non mi risulta: i 142 milioni di cui si parla, dell'impegno Ciucci, io penso che siano relativi ad impegni totali sul tratto di opera già in corso di realizzazione (se così non fosse, tanto di guadagnato). Debbo anche dire che, i 142 milioni di euro di cui stiamo parlando, comunque non basterebbero perché i progetti di cui stiamo parlando vanno... adesso io non so quale sia la soluzione definitiva adottata dall'ANAS, ma per quello che mi sembra di capire siamo di fronte a soluzioni che oscillano sui 300-400 milioni di euro.



Ciò significa che naturalmente tutto quello che noi abbiamo tirato, in questo momento abbiamo tirato; tutto quello che riusciremo ad avere per portare avanti questa opera, lo faremo; ma non basterà la Regione Campania: è necessario che su questa opera arrivino anche contributi di più alto livello. Ecco perché auspichiamo il lavoro delle nostre deputazioni a tutti i livelli, compatte, perché appunto questa è un'opera che travalica un interesse di parte -ed anche, naturalmente, delle delegazioni europee, perché su questo potrebbe venire qualche novità.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 339

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 20 LUG. 2011 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
(Palmira VIVOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE Coop. Mazzoni il _____ prot. n. _____
SETTORE Coop. Riccionchi il _____ prot. n. _____
SETTORE Infrastrutture il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____